

VareseNews

Pugliese esalta il gruppo: “I risultati arrivano dal nostro lavoro”

Pubblicato: Giovedì 21 Aprile 2011



Arrivato in punta di piedi, ora è un punto saldo del Varese e componente fondamentale della difesa biancorossa, la terza migliore di tutta la serie cadetta. **Giuseppe Pugliese**, ventisettenne di Bari, per tutti “Gepy”, sta disputando un campionato di livello assoluto, correndo su e giù sulla fascia sinistra.

Pugliese, se lo aspettava di arrivare così in alto con il Varese?

«Sinceramente no. Sono arrivato con l’idea di lottare fino alle ultime giornate per la salvezza, ma credo che chiunque a inizio stagione pensasse in questo modo».

Come si arriva a ottenere questi risultati?

«Abbiamo avuto un inizio difficile; giocavamo bene ma non riuscivamo a portare a casa le vittorie. La svolta credo sia arrivata con la vittoria interna sul Novara che ci ha dato la consapevolezza di essere all’altezza. Poi cammin facendo siamo cresciuti molto fino ad arrivare dove siamo adesso».

Il Varese vanta una delle difese meno battute del campionato, di chi è il merito?

«Nulla arriva per caso. Lavoriamo molto con il mister sotto il punto di vista tattico tutta la settimana curando in maniera particolare la fase difensiva. Penso quindi che i risultati siano solo il frutto del duro lavoro svolto in allenamento non solo di noi difensori, ma di tutta la squadra».



Qual è il suo rapporto con l’allenatore Beppe

Sannino?

«Splendido, anche fuori dal campo. Riesce ad essere divertente e simpatico fuori dal rettangolo di gioco, ma allo stesso modo duro e inflessibile in allenamento. Credo sia anche un suo modo per caricarti e tenerti sempre sul pezzo, senza far scendere la concentrazione».

State per affrontare l'Ascoli, che gara si aspetta?

«Sarà una partitaccia. Mi aspetto uno degli impegni più tosti di tutta la stagione. Castori è un allenatore che può ricordare per carattere e motivazioni Sannino e quindi siamo sicuri che la sua squadra verrà a Masnago agguerrita e grintosa. I punti che sono stati tolti in classifica sono per loro uno stimolo in più per continuare a fare bene».

Riguardo al finale di stagione, invece, cosa si aspetta?

«Dobbiamo continuare a giocare come fatto fino ad ora, senza fare calcoli o tabelle, allenandoci al massimo. Il 29 maggio, con l'ultima giornata, potremo magari fare i conti».

Lei arriva dall'Hellas Verona, dove era considerato un vero e proprio idolo. Anche al Varese è entrato nel cuore dei tifosi, come se lo spiega?

«A Verona è stato particolare. Sono arrivato dalla C2 all'ultimo giorno del mercato di gennaio, giocavo al Monopoli allora, e nessuno mi dava una lira. Ho avuto a fortuna di fare bene sin dalla prima giornata e i sostenitori gialloblu hanno apprezzato da subito il mio modo grintoso di giocare. A Varese sinceramente non mi aspettavo un ambiente del genere, non conoscevo bene la piazza, ma mi ha stupito la tanta gente che viene allo stadio con passione e attaccamento alla maglia. Penso che in serie B solo le big come Atalanta, Siena e Torino contano più spettatori di noi. Mi piace stare qui perché si lavora in maniera tranquilla e con molto entusiasmo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it